

La sfida di Etinomia: ecco gli Stati generali del lavoro

VAIE - Discutere di lavoro. Di quello che non c'è, di quello che è stato perso. Di quello che è precario, magari da una vita. Di quello che non rispetta la dignità dell'uomo. E provare a cambiare tutto questo, con proposte concrete, magari da sottoporre subito agli amministratori. Etinomia, in collaborazione con il movimento No Tav lancia la sfida ad amministratori, imprenditori e cittadini, convocando per il 27, 28, 29 settembre, a Vaie, gli Stati generali del lavoro.

«La proposta di affrontare il tema del lavoro dal punto di vista più generale possibile scaturisce dall'evidenza della criticità dell'attuale situazione economica ed occupazionale, oltre alla sentitissima esigenza di elaborare proposte concrete e coraggiose che non sono patrimonio delle azioni di governo tradizionali - il presidente di Etinomia Daniele Forte - E' indubbio che il movimento No Tav e la Val di Susa abbiano dimostrato una capacità propositiva fuori dal comune: occorre quindi assumere la responsabilità del tentativo di tracciare una strada. I punti di forza sono da ricercare tra le esperienze concrete che la Valle ha già posto in atto in questi anni, la credibilità che il Movimento

tutto ed Etinomia hanno saputo conquistare in tutta Italia, la particolare sensibilità di alcuni amministratori locali».

«Il quadro entro cui muoverci è quello della decrescita, della sostenibilità e della solidarietà, argomenti ampiamente discussi ed assunti come validi - aggiunge Eleonora Ponte - Affronteremo questo percorso con la massima concretezza, dichiarando la comune insofferenza nei confronti di modelli vecchi ed inefficaci che vengono imposti alla popolazione sempre più stremata e sfiduciata. Al contempo solleveremo questioni dimenticate benché cardinali, quali il benessere dell'uomo, il diritto all'esistenza, il significato di lavoro e di garanzia di reddito».

L'evento prevede momenti di approfondimento e di intrattenimento culturale, banchetti informativi, presentazioni e proiezioni. Il cuore della manifestazione è tuttavia rappresentato dagli otto tavoli tematici a cui delegato il compito, partendo possibilmente da esperienze concrete già avviate, di elaborare proposte di indirizzo o legge da sottoporre agli apparati di governo o parlamentari, ai vari livelli di giurisdizione (locale, regionale, nazionale). **C.R.**